

LA PREFETTURA E SICUREZZA

Piazza Pradaval e stazione zone rosse

La Prefettura di Verona ha deciso di istituire, in via temporanea per sessanta giorni, la cosiddetta "zona rossa" in stazione e in piazza Pradaval.

«Si tratta di un provvedimento temporaneo della durata di due mesi ma che comprende eventi e manifestazioni come Ve-



Il prefetto Demetrio Martino

rona in Love e Vinitaly che portano in città e nei luoghi di passaggio come la stazione un numero importante di visitatori», ha sottolineato l'assessora Zivelonghi.

E' il risultato dell'incontro tra il prefetto Demetrio Martino con i coordinatori dei gruppi di controllo di vicinato.

POLITICA E AUTOSTRADE.



Serenissima, ma non troppo

La battaglia per le concessioni autostradali che attraversano Verona entra nel vivo. Se per l'Autobrennero si è scatenata una guerra, per la Brescia-Padova, che è una gallina dalle uova d'oro, c'è preoccupazione. E anche in questo caso la città sta a guardare. **SEGUE**

Federica Pellegrini

La campionessa di nuoto con la vendita del suo guardaroba ha raccolto per beneficenza 8.500 euro per ABEO, l'associazione del bambino empatico e oncologico.



Giancarlo Galan

L'ex Doge, travolto dallo scandalo del Mose, si definisce un pensionato senza pensione e così ha deciso di chiedere che gli venga ripristinato il vitalizio e 150 mila euro di arretrati.



OK

KO

POLITICA E AUTOSTRADE/1.



L'uscita di Verona Sud

La partita della Regione e i rapporti con Salvini

La concessione è in scadenza e Zaia cerca un ruolo da regista

La battaglia per le concessioni autostradali che attraversano Verona entra nel vivo. Se per l'Autobrennero, come abbiamo scritto sulla Cronaca di Verona il 7 febbraio, si è scatenata una guerra in vista della scadenza del bando del Mit per la concessione a fine febbraio, con ricorsi e controricorsi delle società concessionarie, anche per la Serenissima c'è preoccupazione. E anche in questo caso, Verona resta a guardare.

La Brescia-Padova, una gallina dalle uova d'oro che nel 2022 ha chiuso il bilancio con ricavi per 445 milioni di euro e utili netti a 55 milioni di euro, è di proprietà ed è gestita dal gruppo spagnolo Abertis che controlla il 90% di A4

Holding ma la concessione è in scadenza e la Regione sta facendo di tutto per essere prescelta, grazie ai buoni rapporti con il ministro di Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, come concessionaria in house del Governo. Se per il bando con prelazione previsto per l'Autobrennero si attendono ricorsi della Ue, figurarsi per questa eventuale concessione in house dell'autostrada A4 che dovrebbe partire dal primo gennaio 2027 (la concessione scade a dicembre 2026).

Da tempo la Regione guidata da Luca Zaia vorrebbe diventare regista delle autostrade del Nordest: ha già il Passante di Mestre che produce utili, ha la Pedemontana che è

un bagno di sangue e con il tratto della A4 Brescia-Padova potrebbe mettere i conti in pari. L'autonomia corre a tre corsie per risanare le finanze.

Un passaggio molto chiaro si è avuto al Ministero il 29 gennaio scorso quando Salvini e la vicepresidente della Regione Elisa De Berti hanno parlato di Olimpiadi invernali ma soprattutto dell'ipotesi autostradale: la Serenissima al Veneto dal momento che la Regione può essere considerata braccio operativo in house del Governo.

La stessa De Berti all'uscita dell'incontro romano aveva rivelato: "Il vicepremier intende evitare la gara pubblica per la concessione, privilegiando invece l'affidamento

diretto ("in house") per assicurare che gli utili vengano reinvestiti nelle infrastrutture locali. Resta da vedere il parere dell'Unione Europea su questa scelta, ma la posizione del Governo è inequivocabile».

Il 29 gennaio quindi è stato compiuto un passo importante per far diventare la Cav, Concessioni autostradali venete, la holding autostradale del Nordest, con la concessione di tutta l'A4 da Brescia a Padova e da Padova a Venezia. Attualmente la società, partecipata con il 50% del capitale in mano ad Anas e il 50% alla Regione Veneto, gestisce il passante di Mestre dal 2009 e dal primo dicembre 2009 ha ricevuto in carico anche il tratto della A4 tra Padova e Mestre, il raccordo Marco Polo e, soprattutto, la tangenziale ovest di Mestre. Se dovesse andare in porto il trasferimento - previsto per il 1° gennaio 2027 cioè alla scadenza dell'attuale mandato alla A4 Brescia-Padova - significherebbe per la Regione un utile annuo di circa 80 milioni di euro, che si aggiungerebbero ai 25-30 milioni derivanti dal Passante di Mestre. Insomma, un affare da 100 milioni annui che consentirebbe di affrontare senza affanni il contratto di project financing per la Pedemontana che costa alla Regione decine di milioni di euro l'anno.

SEGUE

POLITICA E AUTOSTRADE/2.

I debiti della Pedemontana

Il contratto di project financing costa decine di milioni di euro

La Regione infatti incassa i pedaggi ma deve pagare un canone annuo alla Sis che ha costruito e gestisce la superstrada. Il canone è superiore a quanto la Regione incassa dai pedaggi e lo sarà ancora per alcuni anni. Per i prossimi 3 anni la previsione è che la Regione debba sborsare un totale di 110 milioni al gestore perché i transiti sono ancora insufficienti e l'incasso dei pedaggi non è sufficiente per tenere in equilibrio il project financing.

Ma le critiche a questo progetto di A4 pubblica per colpo di mano governativo non mancano.

In Consiglio regionale il portavoce dell'opposizione Arturo Lorenzoni spiega che il passaggio a Cav della A4 "è l'estrema ratio per mascherare la voragine creata con la finanza di progetto disastrosa messa in atto nel 2017 dal presidente Zaia. Oggi, A4 Holding è un gruppo al 90% privato che genera reddito e agli enti pubblici spetta il controllo che parte importante di quel reddito venga reinvestito in opere infrastrutturali dalla società. Domani, tutto il valore creato dall'infrastruttura più remunerativa della Regione sarà indirizzato a coprire il buco creato con la Pedemontana Veneta". Ma critiche arrivano anche dal centrodestra in Regio-

ne, per esempio Forza Italia: "A4 alla Regione? Già oggi i privati investono parte degli utili per i territori che attraversano l'autostrada. Attenzione che darla in concessione a Cav non diventi un escamotage per coprire i debiti che genera la Pedemontana", sostiene il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza, che spiega come "A4 in questi anni abbia realizzato opere infrastrutturali importantissime per i Comuni contermini all'autostrada. Sappiamo che la Brescia-Padova genera utili, è in salute, a differenza della Pedemontana, infrastruttura importante in sé, ma sulla quale la Giunta Zaia qualcosa deve aver sbagliato nell'impostazione contrattuale con la concessionaria Sis".

Pertanto, dice Bozza "può anche essere affascinante il tema di un grande polo regionale delle autostrade, però questo non deve andare a discapito del Veneto occidentale, quindi dei territori delle province di Verona, Vicenza e Padova oggi beneficiate dall'attuale gestione di A4".

Ma la vicepresidente De Berti non ci sta e replica: "Mi pongo una domanda: se la Venezia-Trieste rimane pubblica e la Brennero rimane pubblica, perché la Brescia-Padova non può

diventare pubblica? Parliamo di 80 milioni di utili all'anno, che oggi vanno in tasca ai privati. C'è una legge del 2007 che prevede che, per il Cav, gli utili vadano alla Regione, che li può investire in infrastrutture su tutto il territorio regionale".

E parlando con la Cronaca di Verona la vicepresidente della Regione aggiunge: "Ricordo che nel 2016 il primo ad aprire a questa possibilità era stato il ministro Del Rio a proposito dell'A22 e della A4 Venezia-Trieste. Su questa scia noi ci siamo inseriti chiedendo che la stessa cosa venga fatta per la Brescia-Padova. In questi anni quindi abbiamo approvato degli emendamenti a Roma che hanno aperto alla possibilità che la Brescia-Padova venga affidata alla Cav, concessioni autostrade venete. Vorrebbe dire avere la gestione pubblica della concessione con un reinvestimento degli utili sul territorio anziché finire nelle tasche del privato. Il ministero - aggiunge De Berti - ha avviato il tavolo aprendo favorevolmente a questa ipotesi".

Ipotesi che se concretizzata, conferma De Berti, porterebbe a "una gestione pubblica della pianificazione e programmazione delle infrastrutture. Vuol dire avere una visione di svi-



Alberto Bozza

luppo unica senza agire per compartimenti stagni". Ma è sempre in agguato un possibile ricorso dell'Unione europea. E' vero che la pratica della concessione in house è ammessa dalla Ue: in pratica lo Stato che è titolare della concessione, invece di metterla sul mercato, decide di servirsi della Regione per eseguire lavori o fornire servizi direttamente al pubblico, insomma la Regione diventerebbe braccio operativo dello Stato. Sarebbe però, secondo la giurisprudenza consolidata e pareri di costituzionalisti sul tema, un passaggio arduo perché l'affidamento in house dovrebbe avvenire quando non esiste mercato, ovvero quando il ricorso al mercato non è possibile o non è idoneo a far fronte alle esigenze del singolo servizio.

E che non ci sia mercato per le concessioni autostradali a livello europeo appare un po' difficile da dimostrare anche se l'affidamento in house è pratica consentita dall'Unione europea. **SEGUE**

POLITICA E AUTOSTRADE/3.

De Berti punta all'accordo con l'Europa

Sul tavolo c'è il progetto di A4 Holding per la realizzazione della quarta corsia

Cosa ne pensa la vicepresidente?

"La pratica dell'affidamento della concessione in house -prosegue ancora De Berti- sarà fatta in accordo con l'Europa che mi sembra non abbia fatto ricorso né per la Venezia-Trieste né tantomeno per la A22 dove addirittura è previsto un project. Ovvio che l'Europa dovrà essere d'accordo".

L'altra soluzione per affidare la concessione in scadenza sarebbe la gara europea, ipotesi che sta perdendo quota. Ma proprio per questa eventualità nel giugno 2023, come riportato dalla Cronaca di Verona i vertici di A4 Holding con il presidente Gonzalo Alcade e il direttore generale Bruno Chiari presentarono il progetto per la realizzazione della quarta corsia sulla Brescia-Padova. In cifre: 3,5 miliardi, 3 anni di progettazione, 10 di lavori, benefici calcolati per 7 miliardi. Il progetto non era stato presentato per ottenere una proroga in base agli investimenti, pratica non più possibile per le regole europee, quanto per avere una prelazione in vista di una eventuale gara europea.

"La proroga della concessione in base a questo progetto è esclusa- avevano dichiarato nel giugno 2023 il presidente

Gonzalo Alcade e il direttore generale Bruno Chiari- ma almeno la progettazione potrebbe restare in capo ad A4 Holding. Presenteremo tutto questo studio al Mit nelle prossime settimane e vedremo". L'obiettivo era quello di essere titolari del project dell'opera in caso di gara europea per il rinnovo della concessione e averne la progettazione era più di una prelazione.

Ma questo progetto, come è emerso chiaramente alla fine dello scorso anno, non è gradito a Roma. Che le cose non stessero andando per il verso giusto in casa di Abertis, l'attuale proprietario spagnolo di A4 Holding, l'avevano capito da tempo, ben prima dell'incontro di fine gennaio tra Salvini e De Berti dove veniva annunciata l'ipotesi di affidare l'autostrada alla Regione con il sistema in house.

Infatti, due mesi prima, a ridosso di Natale dal ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture era stato informalmente fatto sapere ai gestori che non sarebbe stata gradita la presentazione del maxi-progetto per la realizzazione della quarta corsia da Brescia a Padova, progetto che non era sostenuto nemmeno dalla Regione Veneto che puntava all'affidamento diret-



La vicepresidente della Regione Elisa De Berti

to dell'autostrada dalle uova d'oro per poter far quadrare i conti della Pedemontana.

Ma a criticare questa soluzione dell'affidamento diretto in house alla Regione Veneto è un altro esponente del centrodestra, l'europarlamentare Flavio Tosi di Forza Italia che tra l'altro è stato proprio presidente della Brescia-Padova per sei anni dal 2012 al 2018: "Non tutto è così semplice. In caso di passaggio diretto della concessione della Brescia-Padova alla Regione -spiega- mi risulta che debba essere corrisposto alla concessionaria uscente un valore di subentro pari a un miliardo di euro. E questo sarà una zavorra sugli utili della Cav e quindi sulle eventuali risorse per il territorio. Se invece non si darà

nemmeno un euro alla concessionaria uscente il danno non sarà solo per la società spagnola Abertis che detiene il 90% ma anche per il Comune di Verona, socio storico, che detiene circa il 5% della società e quindi potrebbe incassare una cinquantina di milioni di euro. E poi la Brescia-Padova interessa anche la Lombardia e siamo sicuri che i lombardi siano d'accordo che tutto passi in mano al Veneto? E dove sono i vantaggi per i territori di Verona, Vicenza, Padova che con i loro enti e istituzioni hanno sostenuto per anni la Serenissima?". Autobrennero e Serenissima, per le autostrade la strada è ancora lunga. E Verona riuscirà a battere un colpo?

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



ATTACCO E REPLICA DEI DUE EUROPARLAMENTARI DI FORZA ITALIA E LEGA



Flavio Tosi

Non corre evidentemente buon sangue tra gli esponenti della Destra in fibrillazione anche per la candidature regionali. E così l'europarlamentare di Forza Italia Flavio Tosi ha preso carta e penna per replicare a alle dichiarazioni rilasciate a Il Foglio di oggi dal collega della Lega Paolo Borchia.

Tosi è sferzante e sarcastico: "Fa sorridere – dice – sentire un europarlamentare dei Patrioti, cioè il gruppo politico europeo più marginale e ininfluenza di sempre a Bruxelles, dire che il nostro Vicepremier e Ministro degli Esteri Antonio Tajani, anche Vicepresidente del primo partito europeo, il Ppe, non conta nulla. Un po' come se un calciatore di un piccolo club sminuisse uno dei leader della squadra che da anni vince la Champions. È lunare, grottesco, comico e offensivo. Parole che denotano arroganza e mancanza di lucidità".

Tosi rivendica la centralità

Tosi contro Borchia sono botte da orbi

"Grottesco e offensivo. Il gruppo dei Patrioti è ininfluenza". "E' rancore dell'ex"

di Forza Italia nel Partito Popolare europeo: "E' nei fatti. Tajani è il numero due del Ppe e uno dei leader europei più influenti e credibili, del resto il suo curriculum parla per lui. L'Ue ha già cambiato direzione in questi mesi grazie alla centralità di Forza Italia nel Ppe e alla leadership del Ppe nella coalizione, pensiamo alle politiche sulla transizione ecologica, adesso calibrata su parametri non più vessatori per le imprese. Prendete Raffaele Fitto, se è commissario europeo è sì certamente grazie a Giorgia Meloni che lo ha proposto, ma poi si è rivelato determinante il lavoro politico e diplomatico di Tajani, che si è imposto e ha superato il veto dei socialisti. Ecco, Borchia affermando che Tajani non conta nulla offende il lavoro di Tajani e della Premier".

Peraltro, gli auspici di Borchia su un "Europa che deve cambiare marcia" stridono con quelli del suo leader Matteo Salvini, che al convegno dei Patrioti a Madrid ha affermato che serve "meno Europa e più libertà". Tosi è caustico: "Borchia vorrebbe un cambio di marcia in Europa, Salvini l'Eu-

ropa manco la vuole. Si mettessero d'accordo tra loro prima di parlare ai giornali...". L'europarlamentare azzurro poi si fa serio: "Quella di Salvini è una frase antistorica e antieconomica dal momento che le nostre aziende con l'Europa e in Europa ci lavorano, e che l'Unione europea sta dando all'Italia decine di miliardi di euro del Pnr. Le affermazioni del leader leghista cozzano con la realtà di oggi e con il futuro, perché se il sistema Italia vuole competere con Stati Uniti, Cina e i Brics deve integrarsi ancora di più con quello europeo, altrimenti siamo fuori".

Certamente "l'Unione europea deve cambiare e riformarsi profondamente – spiega Tosi – Forza Italia e il Ppe mirano a un'Europa meno burocratica, più veloce e competitiva. Il punto è come la si vuole cambiare l'Europa: la nostra ricetta è il contrario di quella leghista, che l'Europa vuole mandarla in pensione. Il nostro obiettivo invece è un'Europa più politica, una federazione sul modello degli Stati Uniti: quindi vasta autonomia agli Stati federati sull'eco-



Paolo Borchia

nomia e tutte le scelte che riguardano i territori, ma un'unione politica sulle grandi materie: politica estera, difesa, fisco, commercio, sanità, lotta all'immigrazione illegale". Ma Borchia non ci sta: "Mai accusato Tajani - ha detto - di irrilevanza sul piano europeo, il suo curriculum parla da solo. Ma invitare gli alleati a maggiore coraggio non credo sia atto di lesa maestà. A un lettore distratto si possono perdonare scivoloni, a chi è eletto nelle istituzioni un po' meno. Accettato dal suo ormai noto fervore contro la Lega, Tosi non solo non si è accorto che io non ho mai pronunciato certe parole che non mi appartengono. Ho sempre gestito i rapporti con gli alleati con la massima correttezza, e se si parla di arroganza, questa si ravvisa nelle parole di chi, con la scusa di difendere Tajani, attacca un alleato di governo con il rancore dell'ex. Tosi sbaglia bersaglio".

CONSORZIO ZAI E EUROPLATFORMS

Trasporti: più fondi europei

Ribadito il ruolo strategico del settore come pilastro del mercato

Alberto Milotti, Dirigente Marketing e Sviluppo di Consorzio ZAI - Interporto Quadrante Europa di Verona e Presidente di Europlatforms, è tra i firmatari della lettera aperta inviata ai Ministri degli Affari Generali e delle Finanze dell'Unione Europea, sottoscritta da 45 associazioni europee. Per suo tramite il settore dei trasporti chiede ufficialmente e con forza il mantenimento e il rafforzamento di un solido strumento di finanziamento europeo dedicato alle infrastrutture di trasporto. La lettera sottolinea il ruolo strategico del settore come pilastro del mercato interno europeo, ribadendo quanto oggi lo sviluppo e il consolidamento del settore trasportistico siano la leva fondamentale per la competitività nazionale. Questo approccio faciliterebbe inoltre la transizione verso un'economia a zero emissioni e la resilienza dell'Europa di fronte alle attuali sfide economiche e geopolitiche.

«Come Presidente di Europlatforms ho firmato, insieme ad altre 44 Associazioni Europee, una lettera aperta per i Ministri europei volta a richiedere più budget per il settore dei trasporti, azione fondamentale per la crescita economica dell'Unione. I

fondi saranno essenziali per costruire una rete di trasporti moderna, resiliente e competitiva in grado di affrontare le sfide future.

Europlatforms, rappresentando in Europa l'Unione Interporti Riuniti (UIR), esorta i politici dell'UE ad attuare una strategia unificata di investimenti nei trasporti per salvaguardare il futuro dell'Europa», ha dichiarato Alberto Milotti.

I firmatari esprimono forte preoccupazione per le intenzioni della Commissione Europea sul ridimensionamento di gran parte dei fondi destinati ai trasporti verso i Piani Nazionali Unici. Strategia che rischierebbe di compromettere la coesione e l'efficienza di un'infrastruttura integrata a livello europeo. Il documento richiama il valore storico della rete trans-europea dei trasporti (TEN-T), il cui

sviluppo è stato sempre accompagnato da strumenti di finanziamento specifici, come sottolineato dai recenti rapporti di Mario Draghi ed Enrico Letta.

«In un contesto sempre più internazionale – conclude Milotti – credo sia fondamentale dare voce alle associazioni dei singoli paesi. Anche Consorzio ZAI - Interporto Quadrante Europa di Verona appoggia pienamente la lettera aperta firmata dalle associazioni europee e ribadisce la necessità di un approccio coordinato e strategico agli investimenti nei trasporti».

L'interporto di Verona, come hub logistico di riferimento a livello europeo, sottolinea inoltre l'importanza di un'infrastruttura efficiente, integrata e sostenibile, elemento chiave per la competitività dell'intero sistema economico europeo.



Alberto Milotti

FEDAGROMERCATI

Prezzi ortofrutta visione semplicistica

"Una visione semplicistica e distorta che disinforma invece di informare e crea malumori nella filiera e nei consumatori": Jacopo Montresor, presidente provinciale dei grossisti ortofrutticoli di Fedagromercati Confcommercio commenta così le affermazioni rilasciate ieri dall'assessore alla statistica e dal responsabile area economica della Commissione Prezzi del Comune di Verona nell'ambito della presentazione dei dati dell'Osservatorio. "Veronamercato è uno dei più importanti Centri agroalimentari italiani e la sua funzione, come quella di tutti i grandi Mercati, è quella di calmierare i prezzi; qui da noi c'è competitività totale e massima trasparenza. Le dinamiche dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli sono complesse, le quotazioni della merce che riceviamo cambiano quotidianamente con differenze importanti da un giorno all'altro o da una settimana all'altra. Per dire: i prezzi medi degli ortaggi un anno fa erano molto più alti di oggi. Due settimane fa erano sensibilmente più elevati di oggi. Occorre tenere conto di più elementi: fattore climatico e quindi disponibilità della materia prima, provenienza, calibro, tipologia di lavorazione del prodotto, confezionamento, categoria con cui viene 'catalogata' la qualità".

DAL 23 AL 25 MAGGIO LA FIERA SARÀ IL CUORE PULSANTE DELLA MANIFESTAZIONE

Sport Expo Week con nuovo format

Più di 50 discipline da provare e un coinvolgimento di Federazioni e associazioni



Due immagini della passata edizione di Sport Expo Week

Dal 19 al 25 maggio 2025, Verona si trasformerà ancora una volta in una grande arena a cielo aperto, dove lo sport sarà protagonista assoluto. Un'occasione imperdibile per vivere l'energia dello sport e scoprire tutte le opportunità che esso può offrire.

Sport Expo Week torna con un format ancora più ambizioso, capace di coinvolgere l'intera comunità attraverso un'ampia gamma di attività sportive, formative e di intrattenimento.

L'edizione 2024 ha confermato Sport Expo Week come un evento di riferimento per la promozione della cultura sportiva tra giovani e famiglie. Con oltre 44.000 ingressi in Fiera, più di 50 discipline sportive da provare e un coinvolgimento sempre maggiore di federazioni e

associazioni, l'evento ha rafforzato la sua missione educativa e inclusiva. Una delle principali innovazioni di questa edizione è stata l'introduzione del sistema Expo QR Code, che ha permesso ai partecipanti di tracciare le attività svolte e ricevere informazioni dettagliate sulle discipline provate. L'iniziativa ha registrato oltre 28.000 scansioni, segno dell'interesse crescente delle famiglie nel conoscere e approfondire le opportunità sportive per i loro figli.

Oltre al grande evento fieristico, ospitato nei padiglioni della Fiera di Verona, Sport Expo Week 2024 ha animato anche i parchi cittadini con i Playground, organizzato tornei studenteschi e promosso attività extra che hanno ampliato il coinvolgimento del pubblico. Un

momento di particolare rilievo è stato il convegno "La tregua olimpica. Quando lo sport ferma(va?) le guerre", un'occasione di profonda riflessione sullo sport come strumento di dialogo e pace nella società moderna.

Dal 23 al 25 maggio, la Fiera di Verona sarà il cuore pulsante della manifestazione, con aree espositive, dimostrazioni, attività interattive e la presenza di atleti e testimonial d'eccezione. Qui, bambini, ragazzi e famiglie potranno sperimentare numerose discipline sportive e entrare in contatto con società e federazioni, con l'opportunità di proseguire il proprio percorso sportivo anche dopo l'evento.

Una delle grandi novità del 2025 sarà Piazze in Sport, iniziativa pensata

per portare lo sport nei luoghi di vita quotidiana dei cittadini. Il calendario degli appuntamenti è in via di definizione, ma l'intento è creare un palinsesto dinamico che potrebbe estendersi per tutta la settimana, portando lo sport nei luoghi di vita quotidiana dei cittadini, abbattendo barriere e incentivando la partecipazione attiva.

Tra le iniziative confermate anche per il 2025, spiccano il torneo per le scuole superiori, organizzato in collaborazione con la Consulta degli Studenti di Verona, ed il convegno di apertura, in programma il 19 maggio, che offrirà un'importante occasione di confronto su temi di attualità sportiva e sociale, con un focus sul percorso verso Milano Cortina 2026 e sull'inclusività nello sport.

CONVEGNO SUGLI ANZIANI ALLA PIA OPERA CICCARELLI

La doccia molecolare per i più fragili

Donata dalla Famiglia Rana per migliorare l'assistenza degli operatori ai vulnerabili

La Fondazione Pia Opera Ciccarelli, da sempre impegnata in attività di assistenza socio-sanitaria a livello domiciliare, semiresidenziale e residenziale sul territorio veronese, ha organizzato il convegno "L'anziano fragile e l'assistenza a lungo termine: tempesta perfetta o complessità da fronteggiare?" dedicato al ruolo strategico e sempre più centrale dell'operatore socio sanitario (OSS) all'interno della rete dei servizi di assistenza. L'evento, patrocinato dalla Provincia, dai Comuni di San Giovanni Lupatoto e Verona, dalla Diocesi di Verona, dal Coordinamento nazionale Associazione Diocesane Opere Assistenziali e dal Dipartimento di Management dell'Università di Verona, si è tenuto oggi presso la sede della Fondazione a San Giovanni Lupatoto e ha rappresentato un'importante occasione per riflettere sulle sfide e sulle opportunità che questa figura professionale offre nel contesto attuale.

La giornata si è aperta con i saluti istituzionali di mons. Domenico Pompili, Vescovo di Verona, di don Massimo Angelelli, Direttore dell'Ufficio Nazionale della Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana, di Orfeo Pozzani, Consigliere della



I partecipanti al convegno della Pia Opera Ciccarelli e in primo piano la doccia idro-molecolare SYREN, un dispositivo innovativo che rivoluziona l'igiene della cute per persone fragili o prive di mobilità spontanea

Provincia di Verona, di Attilio Gastaldello e Maurizio Simonato, rispettivamente Sindaco e Assessore ai servizi sociali del Comune di San Giovanni Lupatoto, di Luisa Ceni, Assessora alle politiche sociali e al terzo settore del Comune di Verona, e di Ebba Carmela Buffone, Direttore UOSD Cerris e Direttore f.f. Disabilità e Non-Autosufficienza del Distretto 4.

Un momento di grande valore è stata la presentazione della doccia idro-molecolare SYREN, un dispositivo innovativo che rivoluziona l'igiene della cute per persone fragili o prive di mobilità spontanea. Questo strumento, in grado di migliorare significativamente gli standard

igienici e ottimizzare il lavoro degli operatori, è stato donato alla Pia Opera Ciccarelli dalla Fondazione Famiglia Rana, da sempre impegnata per il benessere e la dignità delle persone, sostenendo progetti concreti che migliorano la qualità della vita e promuovono una società più attenta e inclusiva. Il nuovo dispositivo, progettato per l'igiene di persone con mobilità ridotta, consente di effettuare la doccia direttamente a letto, utilizzando meno di 500 ml d'acqua e garantendo al contempo sicurezza e comfort.

"La Pia Opera Ciccarelli esprime un sentito ringraziamento alla Fondazione Famiglia Rana per l'attenzione e la sensibilità che,

anche in questa circostanza, ha dimostrato nei confronti delle persone anziane e con disabilità accolte nei nostri Centri Servizi" dichiara mons. Andrea Gaino, Presidente della Pia Opera Ciccarelli.

Il convegno ha quindi rappresentato un'importante occasione di confronto, formazione e condivisione, che ha permesso di approfondire strumenti e competenze fondamentali per gli operatori sociali e sanitari, al fine di offrire un supporto sempre più personalizzato alle necessità delle persone assistite e una modalità di cura empatica e rispettosa, nel rispetto e nella valorizzazione della dignità dell'individuo.

PRESENTATO «HORSE GREEN EXPERIENCE» - GIUBILEO 2025

Il pellegrinaggio a cavallo passa a Verona

Equiraduno dell'Anno Santo organizzato da Final Furlong. Udienda con Papa Francesco

Nell'ambito del Giubileo 2025, è stato presentato il 12 febbraio alla Sala Caduti di Nassirya, presso il Senato della Repubblica, Horse Green Experience 2025 – Equiraduno dell'Anno Santo, uno straordinario pellegrinaggio a cavallo tra spiritualità, sostenibilità e scoperta del territorio. Organizzata da Final Furlong in collaborazione con Omnia Vatican Rome, Università degli Studi di Firenze – DAGRI, Simtur e Natura a Cavallo, e con il patrocinio del Dicastero per l'Evangelizzazione, l'iniziativa condurrà cavalieri e amazzoni lungo le vie storiche di pellegrinaggio per



La presentazione dell'evento a Roma. A destra Maurizio Rossellini, presidente Final Furlong



giungere nella Città Eterna e partecipare all'udienza con Papa Francesco. Un'esperienza che incarna il tema del Giubileo 2025, "Pellegrini di Speranza", e che invita alla riconciliazione, alla riflessione e al rispetto, attraverso un lungo viaggio che attraversa campanili,

borghi e comunità, connettendo le persone ai valori della terra, della cultura e della fede.

Il programma "Horse Green Experience", su cui si fonda il concept dell'evento, poggia su tre pilastri fondamentali: la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e

sociale, il cavallo come ambasciatore della natura e della connessione tra comunità e il turismo sostenibile e sviluppo rurale.

La road map è in continuo aggiornamento: per maggiori informazioni consultare il sito giubileoacavallo.it

PIZZA & CUCINA

ARIA

A UN PASSO DAL CIELO

SPECIALE CENA DI

SAN VALENTINO

Venerdì 14 e Sabato 15 Febbraio 2025

€ 45 A PERSONA

INCLUSO ACQUA E UNA BOTTIGLIA DI VINO DELLA CANTINA "FDB"

MENÙ DISPONIBILE SU PRENOTAZIONE
CHIAMARE 0454500388

ARIA PIZZA & CUCINA
VIA AEROPORTO, 20 D - 37066 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA (VR)

ANTIPASTO

TARTARE DI ANGUS ALLA SENAPE ANTICA DI DIGIONE CON CROSTINO CROCCANTE E POLVERE DI TUORLO MARINATO AL SALE E ZUCCHERO

PRIMO PIATTO

TORTELLONE DI SFOGLIA ROSSA CON CUORE DI TARTUFO E ROBIOLA SERVITO CON BURRO FUSO DI MALGA

SECONDO PIATTO

MEDAGLIONE DI MANZO AL PEPE VERDE E BRANDY CON INVOLTINO DI VERDURE GRIGLIATE

DOLCE

DELICATEZZA AL CIOCCOLATO BIANCO E CUORE MORBIDO DI LAMPONI CON FRUTTI DI BOSCO FRESCHI

ANTIPASTO

TARTARE DI ANGUS ALLA SENAPE ANTICA DI DIGIONE CON CROSTINO CROCCANTE E POLVERE DI TUORLO MARINATO AL SALE E ZUCCHERO

PRIMO PIATTO

TORTELLONE DI SFOGLIA ROSSA CON CUORE DI TARTUFO E ROBIOLA SERVITO CON BURRO FUSO DI MALGA

SECONDO PIATTO

MEDAGLIONE DI MANZO AL PEPE VERDE E BRANDY CON INVOLTINO DI VERDURE GRIGLIATE

DOLCE

DELICATEZZA AL CIOCCOLATO BIANCO E CUORE MORBIDO DI LAMPONI CON FRUTTI DI BOSCO FRESCHI



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SOAVE. LAGO DI GARDA IN LOVE SI ALLARGA ALLA CITTADINA MURATA

La torre medievale “sposa” i turisti

Per San Valentino Palazzo del Capitano si trasforma nel set con giocolieri e musicisti

Si avvicina sempre di più la serata di S. Valentino, il giorno dedicato agli innamorati, che per Soave rappresenta anche l'occasione per promuovere il territorio sotto il profilo turistico ed enogastronomico.

E così, la rassegna "Lago di Garda in Love" che da oltre un decennio anima di luci, colori ed eventi i comuni lacustri, nella settimana dedicata agli innamorati allarga i propri confini, ampliando il proprio calendario di eventi sino a raggiungere, partendo proprio dalla riviera gardesana, le più importanti località del territorio veronese e non solo.

Infatti, per il secondo anno consecutivo, sarà la cittadina murata di Soave, accanto alla città austriaca di Innsbruck, l'ospite speciale di questa rassegna di eventi che si preannuncia ricca di sorprese. Certamente Soave, con il suo castello contornato da oltre due chilometri di mura medievali, rappresenta uno scenario da favola, luogo ideale per trascorrere una serata in compagnia del proprio partner, degustando i piatti e i vini del territorio, come il dolce Recioto di Soave DOCG.

Ma gli innamorati che visiteranno Soave nella settimana di S. Valentino potranno anche godere di



Porta Verona illuminata per San Valentino

mostre d'arte, giochi di luce e luminarie dedicate all'amore che metteranno ancora più in risalto le caratteristiche del centro storico della cittadina dell'est veronese, in una veste ancora più romantica.

Tanti sono gli scorci illuminati e addobbati secondo il filo conduttore di questa festa, così come i luoghi ideali per scattare una foto ricordo.

Dalle sponde del fiume Tramigna nel quale si specchierà una Porta Verona, la torre medievale di accesso al centro storico, eccezionalmente illuminata di rosso, sino a Piazza dei Grani, dove si trova una installazione, la panchina dell'amore, contornata da decine di rose monumentali che appaiono proprio essere appena uscite da una fiaba.

Inoltre, per una sera, pro-

prio quella di S. Valentino il 14 febbraio, la sede municipale di Palazzo del Capitano si trasformerà nel set di una cena animata da figuranti, giocolieri, musicisti e narratori. Un modo del tutto inedito per scoprire i sapori del territorio lasciandosi coinvolgere dal racconto, sotto forma di una rappresentazione teatrale ricca di colpi di scena, di un amore tormentato.

Così il sindaco di Soave, Matteo Pressi: "Questa ricorrenza rappresenta per noi la possibilità di realizzare alcune attività di contenuto turistico in un momento che potremmo definire di bassa stagione. Questo ci consente di mantenere il nostro borgo vivo e attrattivo in questa parte dell'anno, creando anche opportunità economiche per i nostri operatori".

SAN BONIFACIO All'Ospedale cardiologie aperte

Sabato 15 febbraio, all'Ospedale Fracastoro di San Bonifacio, le Cardiologie ospedaliere dell'ULSS 9 Scaligera (San Bonifacio, Legnago e Villafranca) organizzano un pomeriggio aperto alla cittadinanza in occasione della 19ª edizione delle Cardiologie Aperte. Dalle ore 14:00 alle 17:00 i cardiologi dell'ULSS 9 effettueranno elettrocardiogrammi (ECG) gratuiti e, in caso di richieste oltre l'orario stabilito, l'ECG sarà programmata nel corso della settimana successiva. Nell'atrio dell'ospedale, inoltre, personale medico-infermieristico qualificato risponderà alle domande degli utenti e distribuirà opuscoli informativi sui corretti stili di vita per prevenire le malattie cardiovascolari. Il pomeriggio si concluderà dell'ospedale con il concerto del Coro Marc'Antonio Ingegneri di Verona, diretto da Matteo Valbusa, con l'accompagnamento al pianoforte di Alex Betto.



L'Ospedale Fracastoro

OPPEANO. SI È RIUNITO IL TAVOLO REGIONALE. INTERESSATI 140 LAVORATORI

Valsider, avvio del piano di rilancio

Il gruppo ucraino Metinvest ha ribadito l'intenzione di proseguire nell'attività

Si è riunito nuovamente come programmato nell'ultima riunione del 16 gennaio, il tavolo regionale chiamato ad occuparsi della situazione di Ferriera Valsider, l'impresa siderurgica con sede ad Oppeano parte del gruppo multinazionale Ucraino Metinvest. All'incontro, coordinato da Giuliano Bascetta dell'Unità di Crisi aziendali di Veneto Lavoro, hanno partecipato la Direzione lavoro regionale, i rappresentanti dell'azienda e del gruppo Metinvest, le organizzazioni sindacali Fiom Cgil e Fim Cisl, e i rappresentanti dei lavoratori.

“Ferriera Valsider e il gruppo ucraino Metinvest hanno ribadito l'intenzione di proseguire nel piano di rilancio dello stabilimento di Oppeano che occupa circa 140 lavoratori. Una volontà – afferma l'assessore regionale al Lavoro Valeria Mantovan – testimoniata dai fatti: in meno di un mese dal precedente tavolo regionale abbiamo appreso che l'impresa ha avviato tutte le attività necessarie alla ripresa in efficienza, assicurando gli elevati standard di qualità imposti dal gruppo alle produzioni che hanno subito un fermo impianti”.

“La fase congiunturale resta complessa anche a causa della situazione



La Valsider a Oppeano

bellica in Ucraina che ha riflessi diretti sul gruppo, e delle incertezze nel contesto internazionale generate dagli annunci sui dazi. L'azienda però ci ha confermato di credere nel progetto industriale e che, per fronteggiare le difficoltà del periodo, potrà essere utilizzata la cassa integrazione guadagni ordinaria, escludendo qualsiasi ipotesi di licenziamento. Sono ancora in corso di definizione alcune questioni che saranno definite nelle prossime settimane tra l'azienda e le parti sindacali. Come Regione, abbiamo ribadito la nostra disponibilità a convocare un nuovo tavolo di confronto, se si rivelerà necessario, in ogni caso terremo monitorata l'evolversi della situazione nei prossimi mesi”, conclude l'assessore Mantovan.

NOGARA. OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

Pagamenti e fatture richieste degli atti



Il Municipio di Nogara

In consiglio comunale a Nogara c'è chi vuole vederci chiaro e così i consiglieri di opposizione Mirco Moreschi e Emanuele Montemezzi hanno richiesto l'accesso agli atti.

Nel mirino i pagamenti effettuati negli ultimi 5 anni a una serie di associazioni che vanno dal

sociale allo sportivo.

Moreschi invece ha posto l'attenzione sulla vicenda che ha riguardato la casa dell'acqua in via San Francesco. Il consigliere chiede di conoscere l'incasso che è derivato dalla vendita dell'acqua frizzante e soprattutto quanto ha pagato il Comune di Nogara per la fornitura.

Accademia Musicale
Dodekachordon

19^a EDIZIONE DELLE CARDIOLOGIE APERTE

SABATO 15 FEBBRAIO 2025

Ospedale Fracastoro di San Bonifacio, Verona

Nell'atrio dell'Ospedale troverai personale medico-infermieristico qualificato per rispondere alle tue domande e ricevere opuscoli informativi sui corretti stili di vita per prevenire le malattie cardiovascolari.



ore 14-17 Nell'atrio

**Esecuzione gratuita
dell'elettrocardiogramma
(ECG)* e "Domande e
risposte" con i cardiologi**

ore 17 In aula magna

**Conferenza
con la cittadinanza
"Cura delle aritmie e dello
scompenso di cuore oggi
e domani al Fracastoro"**

ore 18 Nell'atrio

**Concerto
Coro Marc'Antonio Ingegneri
Alex Betto pianoforte
Matteo Valbusa direttore**

INGRESSO LIBERO
fino a esaurimento posti

UOC Cardiologia - Ospedale Fracastoro, San Bonifacio (VR)

Direttore Maurizio Anselmi

Tel. 045 6138526 (ore 11-13)

cardiologiasanbonifacio@aulss9.veneto.it

* L'esecuzione dell'ECG verrà garantita nel giorno della manifestazione fino alle 17; per i partecipanti alla conferenza e/o al concerto sarà programmata nel corso della successiva settimana.

"Cardiologie aperte" è una campagna della Fondazione per il Tuo cuore (www.periltuocuore.it) in collaborazione con ANMCO (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri) che vuole promuovere nella cittadinanza l'adozione di sani stili di vita; sostienila con il tuo 5x1000 C.F. 94070130482.

LA GIOVANE CANTANTE VERONESE AL CONCORSO BETTINARDI

Chiara voce del jazz italiano

La Orlandi, che è originaria di Soave, oggi vive a Helsinki

C'è una veronese al Concorso Nazionale per Giovani Talenti del Jazz Italiano "Chicco Bettinardi" giunto al suo ultimo atto per questa edizione con la terza finale dedicata alla sezione Cantanti, in programma sabato 15 febbraio alle 21:30 al Milestone Live Club, a Piacenza.

Le finaliste di questa edizione sono: la soavese Chiara Orlandi, 24 anni, che vive ora a Helsinki, Martina Castaldo, 27 anni, napoletana che ora vive a Roma, Federica Lorusso, 29 anni, originaria di Bari, ora residente ad Amsterdam, Irene Marcozzi, 27 anni, di Pisa e Sara Rotella, 24 anni, di Catanzaro.

Dopo le avvincenti serate dedicate ai Solisti e ai Gruppi, sarà il momento di ascoltare cinque talentuose voci femminili, selezionate tra numerose candidature arrivate da tutta Italia. Un appuntamento sempre molto atteso, che offre un palcoscenico di prestigio alle giovani interpreti del jazz vocale, in una serata in cui tecnica, sensibilità e capacità interpretativa saranno determinanti per conquistare il favore della giuria e del pubblico.

Ad accompagnarle sul palco ci sarà il trio Bettinardi, formato da Giovanni Guerretti al pianoforte,



Chiara Orlandi

Alex Carreri al contrabbasso e Luca Mezzadri alla batteria, con cui le cinque cantanti eseguiranno tre brani ciascuna, tra cui almeno uno standard della tradizione jazzistica. Il repertorio proposto spazierà dai grandi classici, come Dindi di Antonio Carlos Jobim e Duke Ellington's Sound of Love di Charles Mingus, fino a composizioni più moderne e originali, mettendo in luce la versatilità e l'identità artistica di ogni finalista. Al termine della serata saranno assegnati due premi in denaro: 1.200 euro e un ingaggio al Piacenza Jazz Fest

2026 per la vincitrice e 600 euro per la seconda classificata. Verrà inoltre assegnata la targa del pubblico, che darà modo ai presenti di votare la loro cantante preferita.

Un'ultima serata di grande jazz per concludere al meglio la XXII edizione del Concorso Bettinardi, che da oltre vent'anni continua a scoprire e valorizzare i migliori talenti del jazz italiano. L'iniziativa, resa possibile grazie al sostegno di Yamaha Music Europe, invita tutti gli appassionati a venire a scoprire e sostenere il futuro del jazz italiano.

AL RISTORI

Il pianista coreano con I Virtuosi

Giovedì 13 febbraio, alle ore 20.30, presso il Teatro Ristori di Verona il pianista coreano Kun Woo Paik, considerato uno di più importanti pianisti della sua generazione, sarà ospite della 26ª Stagione concertistica de I Virtuosi Italiani. Artista pluripremiato, si è esibito negli anni con alcune delle più prestigiose orchestre internazionali, tra le quali la New York Philharmonic, l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, la London Symphony, la BBC Symphony, l'Orchestra di Parigi, i Berliner Symphoniker e l'Orchestra della Rai. Puro talento del pianoforte, nel 2000 è stato insignito dal governo francese del titolo di Cavaliere dell'ordine delle arti e delle lettere. Kun Woo Paik interpreterà, accompagnato da I Virtuosi Italiani, il Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra d'archi Op. 21 di Fryderyk Chopin, scritto tra la fine del 1829 e l'inizio del 1830 e scelto dal compositore per il suo esordio parigino, il 26 febbraio 1832.



Kun Woo Paik

SCI. LA STAGIONE AGONISTICA A UN ANNO DALLE OLIMPIADI

Ski Club Verona, nuove collaborazioni

Confcommercio e Banco Alimentare affiancano l'attività di un nutrito pool di imprese

Ad un anno dall'avvio delle Olimpiadi invernali 2026 Milano Cortina, il più antico sci club scaligero – lo Ski Club Verona, fondato nel 1962 – ha presentato la sua stagione agonistica 2024-2025 e le nuove collaborazioni del sodalizio: Confcommercio Verona e Banco Alimentare. Queste due realtà affiancano il nutrito pool di imprese che ha deciso di sostenere l'attività dello Ski Club Verona che è tornato a presentare le proprie squadre giovanili in diversi campionati provinciali e regionali offrendo così agli atleti della nostra città la possibilità di crescere nell'attività agonistica senza dover "trasferirsi" in club di altre province.

«L'atto di nascita dello Ski Club Verona è del 25 maggio 1962 (presidente Silvano Tapparini affiancato dai vice Giuseppe Ceni e Dante Zanoni) ed il riconoscimento ufficiale della FISI è di pochi giorni dopo, il 28 maggio, mentre il 27 ottobre veniva inaugurata la prima sede sociale in Piazza Cittadella» ha spiegato il presidente dello Ski Club, Alfredo Salerno. «Questo per sottolineare non un presunto blasone o una sorta di superiorità quanto la responsabilità che oggi sentiamo nel portare avanti questo sodalizio e



La presentazione della stagione agonistica dello Ski Club Verona

la gioia che stiamo ritrovando vedendo una nuova generazione di atleti veronesi farsi avanti e lavorare con dedizione e disciplina in palestra e sulle piste da sci. Abbiamo due squadre di atleti molto giovani ma molto determinati e siamo convinti che, al di là dei risultati che otterranno in pista, queste ragazze e questi ragazzi alla fine del loro percorso avranno assimilato i valori più veri dello sport e della montagna: sacrificio, impegno, valore, amicizia, rispetto, onestà. Questo farà di loro dei cittadini migliori. Infine, uno speciale ringraziamento ai nostri partner Confcommercio Verona che ci ospita oggi ed il Banco Alimentare Veneto oltre agli sponsor: BCC Veneta, WOFTA Assicurazioni, Alpi Group,

Eismann, Alisè, Noleggiare, Tomasi Auto, Scapin, Chiaro Group, Il Giornale Adige, Gear Group, Isokinetic, My Personal Gym, Pricysnow, Alexander, Cementil, Consorzio Zai e Varp».

Alla presentazione sono intervenuti i due Vice Presidenti Costantino Banfi ed Alessandro Pigozzi, gli allenatori, Pietro Monaci che segue la squadra Preagonistica, Saverio Chincarini che allena le categorie Baby/Cuccioli ed Alfredo Brighenti che allena le categorie Ragazzi/Allievi e Giovani e gli atleti in rappresentanza delle categorie Baby/Cuccioli, Ragazzi/Allievi e Giovani. «Banco Alimentare del Veneto - ha detto la presidente Adele Biondani - non è nuovo a questo tipo di iniziative. Durante la

recente Cortina Ski World Cup, domenica 19 gennaio, anche Fondazione Cortina ha rinnovato la sua collaborazione con Banco Alimentare del Veneto, riducendo lo spreco alimentare con il supporto del Comune di Cortina d'Ampezzo e Assp Cortina. Le eccedenze alimentari sono state distribuite a diverse organizzazioni solidali del territorio, tra cui la Parrocchia di Cortina, la Fondazione Cortina d'Ampezzo per Anziani e Auser Cortina. Con lo Ski Club Verona, il Banco lavorerà per recuperare gli alimenti non consumati e per promuovere il valore della solidarietà e dell'impegno civico attraverso l'esempio degli atleti e dei dirigenti e delle società che con noi sostengono questo Club».

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO LA CARTA
NELLA CARTA.**



SCOPRI DI PIÙ

